

Nelle scorse settimane, l'ITIS G Vallauri di Velletri ha ospitato il MUMA- Museo del Mare di Milazzo nell'ambito del progetto di Educazione Civica Ambientale quale risposta all'esigenza sociale di promozione della tutela delle risorse naturali e ambientali attraverso un percorso di consapevolezza e di responsabilizzazione individuale.

Carolyn Berger, vice direttore del Museo, nonché responsabile didattica, ha incontrato gli studenti del triennio per affrontare i temi oggetto dei goal 13 e 14 dell'Agenda 2030.

Carolyn, con la sua professionalità accompagnata dalla sua innata delicatezza, durante gli incontri organizzati per gruppi classe, ha fatto vivere momenti di emozione e di conoscenza attraverso l'esplorazione del mondo marino e dei suoi abitanti .

Abbiamo parlato di patrimonio naturalistico, del mare, di capodogli e altri cetacei, della loro evoluzione, della spietata caccia alle balene, del loro ruolo sull'ecosistema, di impatto antropico, di inquinamento nelle sue diverse forme, di reti illegali, di plastiche, delle tre R.

Carolyn ha raccontato la straordinaria storia del "capodoglio Siso", del tentativo di salvataggio, della sua morte, del recupero e ricostruzione dello scheletro, della tenacia di Carmelo Isgrò (che abbiamo avuto il piacere di incontrare attraverso un collegamento online), dei suoi immensi sforzi nella realizzazione del Siso Projeet e del lavoro dei numerosi volontari che hanno fatto sì che il sogno si realizzasse.

Infine, Carolyn ha fatto vivere la meravigliosa esperienza del Museo attraverso una visita virtuale utilizzando una tecnologia messa a punto grazie al contributo dell'Unesco. I ragazzi hanno potuto ammirare Siso, hanno visitato le sale espositive, si sono inoltrati lungo il percorso dantesco passando per l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso: hanno appreso della circolarità degli eventi, delle buone pratiche, e di come si possa fare la differenza attraverso il proprio contributo.

Carolyn ci ha fatto innamorare di Siso, ha risvegliato il senso etico, la responsabilità personale al cambiamento: la sua breve visita ha lasciato il bisogno di ulteriore approfondimento, la richiesta di nuovi incontri per poter avviare un percorso di crescita e di partecipazione attiva.

*“Siamo come gocce di acqua e insieme possiamo fare un mare di differenza”*: è con questa sollecitazione che ci lascia nell’attesa di un rincontrarsi!